

Protocollo digestione centri estivi 2021

L'obiettivo del presente Protocollo è fornire indicazioni operative, finalizzate a incrementare l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento da adottare per contrastare l'epidemia di Covid 19, in relazione alla apertura delle attività dei centri estivi a decorrere dal 14 giugno 2021.

Il centro estivo è rivolto a bambini e ragazzi in età compresa tra i 3 e i 17 anni (fatta salva la facoltà di accogliere i bambini che si apprestano all'ingresso nella scuola d'infanzia).

Il presente Protocollo è redatto in coerenza con le "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19", previste dall'Allegato 8 all'Ordinanza del 21 maggio 2021 sottoscritta dal Ministro della Salute e dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia. Per quanto non espressamente previsto dal presente protocollo, inclusa la sicurezza dei soggiorni con pernottamento, si rinvia alle disposizioni del sopracitato Allegato 8.

PROTOCOLLO PER LE ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE NEI CENTRI ESTIVI 2021 PER I BAMBINI E GLI ADOLESCENTI DAI 3 AI 17 ANNI

1 Accessibilità degli spazi, requisiti strutturali e dotazioni minime dei centri estivi

Sono validi per i centri estivi i requisiti strutturali posseduti dalle scuole e da altre strutture extrascolastiche già soggette a particolari normative per la loro destinazione d'uso che le rendano idonee ad ospitare collettività di minori. I Comuni possono individuare altre tipologie di spazi e di immobili che, per le loro caratteristiche strutturali e con un'attenta valutazione dell'adeguatezza dal punto di vista della sicurezza.

Le misure di sicurezza necessarie a ridurre i rischi di contagio consistono nel garantire il più possibile durante la permanenza presso i Centri il distanziamento interpersonale di almeno un metro, nell'organizzare i partecipanti in gruppi stabili, omogenei per fasce d'età, mettendo a disposizione una pluralità di diversi spazi per lo svolgimento delle attività programmate.

Al fine di contenere eventuali contagi è necessario che i gruppi siano stabili e facciano riferimento agli stessi operatori per l'intero turno settimanale. La dimensione di riferimento dei gruppi stabili (cosiddetta "bolla"), preferibilmente omogenei per fasce d'età, si indica per un numero massimo di 25 bambini/e o ragazzi/e.

Bisogna privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, e tenendo conto di adeguate zone d'ombra. Vista l'organizzazione in gruppi, è necessario individuare spazi diversi per lo svolgimento delle attività dei centri estivi. In caso di attività in spazi chiusi, è raccomandata l'aerazione abbondante dei locali, con il ricambio di aria che deve essere frequente: tenere le finestre aperte per la maggior parte del tempo.

Per i servizi igienici, sono necessarie le seguenti dotazioni in relazione agli iscritti:

- WC 1/25

- Lavabo 1/15

Almeno un servizio igienico deve essere accessibile alle persone con disabilità. La conformità alle norme vigenti in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche potrà essere assicurata anche con opere provvisoriale. Prevedere inoltre servizi igienici in numero adeguato riservati ad operatori e volontari.

2 Requisitifunzionali delcentroestivo

2.1 Personale: standard per il rapporto numerico fra personale bambini ed adolescenti

1. operatori nella seguente misura media giornaliera:

- per i bambini in età di scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni), un rapporto di un adulto ogni 15 bambini;
- per i bambini in età di scuola primaria e secondaria (dai 6 agli 17 anni), un rapporto di un adulto ogni 20 bambini o adolescenti.

Si ricorda che in ogni caso la dimensione di riferimento dei gruppi stabili (cosiddetta "bolla"), preferibilmente omogenei per fasce d'età, si indica per un numero massimo di 25 bambini/e o ragazzi/e e personale ausiliario, nella misura funzionale allo svolgimento delle attività, tenuto conto della necessaria riorganizzazione per rispettare le misure di precauzione e sicurezza.

Al personale e ai volontari coinvolti nella gestione del centro estivo è richiesta una formazione in merito alle norme igienico sanitarie, sui temi della prevenzione di COVID-19, nonché per gli aspetti di utilizzo dei dispositivi di protezione individuale, fornita in collaborazione con il servizio regionale competente con modalità a distanza.

2.2 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti.

Sarà necessario lavorare per gruppi di bambini o adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità con gli stessi operatori attribuiti per tutto il tempo di svolgimento delle attività evitando che nei turni settimanali gli stessi operatori lavorino con più gruppi. Le condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venisse a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento dei contatti a rischio di un caso COVID Positivo.

La realizzazione delle diverse attività programmate deve realizzarsi inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- continuità di relazione fra gli operatori ed i gruppi di bambini o adolescenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- annotazione giornaliera delle presenze dei bambiniminori e degli adulti in un apposito registro, che deve essere conservato per almeno 14 gg.

2.3 Attività preliminare di coinvolgimento formativo degli ospiti dei centri estivi per la tutela della salute per il corretto svolgimento dell'attività motoria e sportiva

La salute dei bambini e dei ragazzi e la difesa preventiva contro eventuali forme di diffusione di focolai di Covid-19 nei centri estivi è determinata in misura significativa dall'opera di informazione e formazione che gli operatori, i tutor e qualsiasi altra figura professionale deputata all'accoglienza di bambini e adolescenti sapranno comunicare all'inizio del periodo di permanenza.

Si possono prevedere forme di gioco di gruppo per:

- educare al distanziamento visualizzando (con strisce e/o aste) la lunghezza dei due metri (per l'attività sportiva) e del metro (per ogni altra attività);
- rendere usuale la pratica della sanificazione delle mani ogni volta che si accede ad una struttura sportiva per praticare attività motoria o sportiva e al termine dell'attività stessa;
- educare a non portare mai le mani sulla faccia, in particolare se l'attività sportiva prevede utilizzo di ausili e strumenti quali ad esempio: tappetini, cuscini, palle, bastoni, pesi, corde, ecc.

Modalità di pulizia e disinfezione di ausili e strumenti

Tutti gli ausili utilizzati per l'attività motoria e sportiva vanno puliti e disinfettati con tipologie di prodotti autorizzati dalle vigenti disposizioni almeno due volte al giorno: la mattina, prima del loro utilizzo e la sera, a conclusione di tutte le attività.

Limitazione dell'uso comune degli ausili e strumenti

È necessario limitare il più possibile l'uso comune degli ausili e degli strumenti. In particolare, non vanno mai scambiati e ne deve essere garantito l'uso personale: tappetini per esercizi a corpo libero, racchette, mazze eguantonida baseball, caschiper ciclismo, guantini, teli, ecc.

Considerata l'impossibilità di determinare un uso soggettivo in particolare per palle e palloni, per essi vanno previste forme di sanificazione a termine di ogni attività in cui se ne faccia utilizzo. Utile accorgimento sarà quello di far lavare a fondo o sanificare le mani prima e dopo l'uso.

Giochi e attività motoria

L'esercizio fisico, inteso come gioco di movimento, ha un ruolo prioritario per la salute, in età evolutiva e, oltre ad essere divertente, contribuisce a migliorare le condizioni di salute fisica e a promuovere il benessere psicologico, soprattutto tenuto conto delle ricadute sulla popolazione infantile delle misure restrittive.

All'interno dei centri estivi vanno pertanto privilegiate le attività soprattutto all'aria aperta, così come previsto dall'art.6 del D.L. 52 del 22/4/21 che prevede lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto.

Principi generali di igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si trasmette per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare sempre:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione (mascherina, fazzoletto, la piega del gomito,...);
- 3) mantenere il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali;
- 7) smaltire in modo congruo mascherine, fazzoletti di carta, guanti monouso e altri dispositivi di protezione subito dopo l'uso.

Particolare considerazione deve essere rivolta all'utilizzo corretto delle mascherine, che devono essere indossate da tutte le persone che accedono al centro, fatte salve le dovute eccezioni (ad esempio attività fisica, pausa pasto, ...). Al riguardo va precisato che, in coerenza con il DPCM 17 maggio 2020, e con il parere del Comitato Tecnico Scientifico (Verbale n. 82 del 28 maggio 2020) "non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni, nonché i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina".

L'operatore utilizza la mascherina chirurgica nel corso dell'attività lavorativa. A seconda del tipo di attività svolta, qualora non fosse possibile mantenere il distanziamento interpersonale con bambini o ragazzi che non utilizzino la mascherina in quanto minori di sei anni oppure minori con disabilità, l'operatore deve associare alla mascherina chirurgica dispositivi per la protezione delle mucose (come occhiali e visiere) oppure può ricorrere a dispositivi di protezione di livello superiore (FFP2) purché privi di valvola.

Le operazioni di pulizia approfondita delle attrezzature e degli oggetti utilizzati per la realizzazione delle attività e dei materiali devono essere svolte, con frequenza almeno giornaliera, con un detergente neutro. Si suggerisce di utilizzare giochi e materiali che possono essere igienizzati più facilmente (quindi costruzioni in legno o plastica o materiale riciclato facilmente lavabile, piuttosto che oggetti di stoffa o di peluche) e di non mescolare i giochi fra diversi gruppi di bambini (ogni gruppo deve avere la sua scorta di giochi). Oltre al normale lavaggio e disinfezione di fine giornata i giochi andranno lavati e disinfettati anche tramite l'uso di salviettine igienizzanti (imbevute di alcool). L'operatore addetto al lavaggio dei giocattoli, così come chiunque provveda alla pulizia delle superfici o allo smaltimento dei vestiti eventualmente sporchi, deve igienizzare le mani dopo le operazioni di pulizia e può utilizzare guanti (che vanno poi correttamente smaltiti).

I servizi igienici richiedono di essere oggetto di pulizia frequente e di "disinfezione" almeno giornaliera con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Produzione e somministrazione pasti

A garanzia della salubrità dei pasti eventualmente prodotti e/o somministrati presso i centri estivi, deve essere fatto riferimento alle Indicazioni tecniche per le attività di produzione, commercializzazione e somministrazione di alimenti in relazione al rischio Sars-Cov-2. Prima dell'eventuale consumo di pasti occorre provvedere al lavaggio delle mani e nel momento del consumo del pasto è necessario porre attenzione alla non condivisione dell'utilizzo di posate e bicchieri da parte di più bambini.

REQUISITI SANITARI PER L'AMMISSIONE DEI MINORI E DEL PERSONALE

Al fine di rilevare la presenza di eventuali problemi di salute del minore è opportuno che gli adulti titolari della responsabilità genitoriale segnalino al gestore le eventuali condizioni in merito a:

- allergie/intolleranze alimentari (ai fini della dieta appropriata);
- patologie croniche e/o terapie in atto (inclusi i farmaci da assumere al bisogno per patologie ad accessi parossistici come ad esempio l'asma bronchiale).

Tali condizioni possono essere riportate nella "Scheda sanitaria per minori", autocertificate da chi esercita la responsabilità genitoriale.

Occorre prevedere un certo numero di operatori sostituiti disponibili nel caso in cui qualche operatore dovesse contagiarsi o rimanere in isolamento come previsto da normative e protocolli di controllo dell'epidemia.

Qualora si rilevi nei bambini, nei ragazzi e negli operatori la comparsa di sintomi che possano far rientrare il caso nei criteri di caso sospetto COVID-19 durante la frequenza al centro, l'Ente Gestore provvede all'isolamento immediato del caso sospetto in locale idoneo, informando tempestivamente i familiari qualora si tratti di un minore e provvedendo all'allontanamento della persona sintomatica dalla struttura – con la presenza del genitore o di altro adulto responsabile nel caso di un minore (l'Ente Gestore tiene traccia scritta degli allontanamenti eseguiti per sintomi sospetti). Il minore rientra direttamente al domicilio in modo sicuro non utilizzando possibilmente mezzi pubblici. I genitori o l'operatore informeranno immediatamente il pediatra di libera scelta/medico curante. A seguito di allontanamento dal Centro estivo il genitore potrà accompagnare il figlio al punto tampone dedicato alle comunità infantile (vedasi sito www.ats-insubria.it) munito di autocertificazione-minori (modello 2) o autocertificazione –maggiorenni (modello 3) e avendo preliminarmente preso contatto con il proprio PDF o MMG. Il genitore si impegna in ogni caso a mantenere l'isolamento fiduciario del minore in attesa di esito del tampone.

Nel caso venga confermata la positività nell'adulto o nel minore, la riammissione al centro estivo potrà avvenire solo ad avvenuta guarigione certificata dal Dipartimento di Sanità Pubblica secondo i protocolli previsti. Il gestore deve individuare un referente COVID-19 all'interno della propria struttura che sovrintenda il rispetto delle disposizioni previste nel presente protocollo, a supporto del gestore stesso durante le attività e che potrà fungere da valido coordinamento con il Dipartimento di Igiene e Sanità Pubblica per l'applicazione delle misure di prevenzione e per l'eventuale gestione di casi Covid insorti all'interno del centro estivo.

Accompagnamento e ritiro dei bambini e adolescenti.

I punti di accoglienza del centro estivo devono essere all'esterno o in un opportuno ingresso separato dell'area o struttura per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività. È inoltre necessario che gli ingressi e le uscite siano scaglionati, per evitare assembramento nelle aree interessate.

Nel punto di accoglienza deve essere messa a disposizione un gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino prima che entri nella struttura o un lavandino per lavarsi bene le mani. Similmente, il bambino o adolescente deve igienizzarsi le mani una volta uscito dalla struttura prima di essere riconsegnato all'accompagnatore. Il gel idroalcolico deve ovviamente essere conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali. L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori che entrano in turno.

All'ingresso l'accompagnatore è tenuto a informare l'operatore sullo stato di salute corrente del bambino o dell'adolescente, in particolare dichiarando se ha avuto sintomi quali febbre, tosse, difficoltà respiratoria o altro; se ha avuto sintomi compatibili con Covid19 non è possibile accedere alle attività fino a guarigione clinica e/o tampone negativo. Se il minore è sottoposto a quarantena in quanto contatto a rischio di caso Covid+ potrà rientrare al Centro estivo con un tampone negativo almeno dopo 10 giorni.

È utile prevedere la verifica della temperatura corporea con termometro senza contatto. In caso di temperatura superiore a 37,5 gradi non è possibile l'accesso alle attività.

Le stesse procedure previste all'accesso per bambini e adolescenti vanno attuate all'entrata anche per gli operatori, che, in presenza di sintomi compatibili al Covid19, devono rimanere a casa e allertare il loro MMG e il soggetto gestore. In ogni caso in presenza di sintomi o temperatura superiore a 37,5 gradi non possono svolgere attività.

Attenzioni speciali per l'accoglienza di bambini e adolescenti con disabilità/ fragilità

Nella consapevolezza delle particolari difficoltà che le misure restrittive per contenere i contagi hanno comportato per bambini ed adolescenti con disabilità, e della necessità di includerli in una graduale ripresa della socialità, particolare attenzione e cura vanno rivolte alla definizione di modalità di attività e misure di sicurezza specifiche per coinvolgerli nelle attività estive.

Il rapporto numerico, nel caso di bambini ed adolescenti con disabilità, deve essere potenziato integrando la dotazione di operatori nel gruppo in cui viene accolto il bambino ed adolescente, adottando il rapporto numerico a 1 educatore per 1 bambino o adolescente con disabilità, salvo casi specifici previa attenta valutazione.

Sicurezza dei pasti

Se sono previsti pasti, il gestore deve prevedere procedure specifiche, che rispettino queste indicazioni:

- a) gli operatori, educatori o animatori, anche volontari, devono lavarsi le mani prima di preparare il pasto e dopo aver aiutato eventualmente i bambini;
- b) si devono sempre utilizzare posate, bicchieri e stoviglie monouso, possibilmente biodegradabili, anche al di fuori dei pasti;
- c) è possibile ricorrere a un servizio di ristorazione esterno, purché i pasti siano realizzati secondo la normativa vigente. I fornitori esterni, come ogni soggetto esterno al gruppo, devono rispettare le indicazioni dei protocolli.

In generale, i gestori devono rispettare tutte le altre indicazioni e regolamentazioni statali, regionali e locali in materia di preparazione dei pasti, anche in riferimento alle indicazioni contenute nel rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19, concernente indicazioni ad interim sul contenimento del contagio da SARS-COV-2 e sull'igiene degli alimenti nell'ambito della ristorazione e somministrazione di alimenti.

Pulizia e igiene degli ambienti

Il gestore deve assicurare, almeno una volta al giorno, l'adeguata pulizia di tutti gli ambienti e dei servizi igienici, nonché una igienizzazione periodica.

È consigliato che il gestore esegua le procedure previste dal rapporto dell'Istituto superiore di sanità COVID-19, concernente le raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento, e successivi aggiornamenti.

Previsione di scorte adeguate

Il gestore deve garantire l'igiene e la salute durante le attività. Il gestore deve prevedere sufficienti scorte di mascherine di tipo chirurgico, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette asciugamani in carta monouso, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura, o comunque che non prevedano contatto con le mani.

Nell'ottica di ricercare il giusto equilibrio tra la massima tutela della sicurezza e della salute e il diritto alla socialità, al gioco ed in generale all'educazione dei bambini e degli adolescenti, bisogna prendere atto che in questa fase di emergenza sanitaria da Covid 19, non è possibile azzerare completamente il rischio di contagio, ma è necessario ridurlo al minimo attraverso il rigoroso rispetto delle misure di precauzione e sicurezza indicate nelle "Linee guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19", previste dall'Allegato 8 all'Ordinanza del 21 maggio 2021 sottoscritta dal Ministro della Salute e dal Ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia, nel presente Protocollo e in quelli richiamati. È possibile prevedere che enti gestori e famiglie condividano un patto di responsabilità reciproca in cui dichiarino di essere informati e consapevoli dei possibili rischi di contagio da virus COVID-19 derivanti dalla frequenza dei luoghi di attività, e delle misure di precauzione e sicurezza indicate.

Presentazione delle linee guida nazionali per la gestione dei centri estivi

Seminario online

TemI e interventi

- Sane abitudini per vivere meglio la fase post-covid
- Regole per la corretta alimentazione in ambiente comunitario
- Dispositivi e comportamenti personali di prevenzione
 - Come e quando utilizzare la mascherina e i guanti
 - Come igienizzare le mani
- Misure per l'igiene degli ambienti
 - Come e quando igienizzare le superfici e aerare i locali
 - Come gestire la cucina e la mensa
- Norme e misure organizzative per la prevenzione delle infezioni
- Gestione dei casi di infezione e dei contatti
- Utilizzo della piattaforma Emercovid

MISURE IGIENICO-SANITARIE

1. lavarsi spesso le mani
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
3. evitare abbracci e strette di mano
4. mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro
5. igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie)
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

Un'ultima cosa, NON TI OFFENDERE! Sai esattamente cosa significa "lavarsi le mani"?

Rivediamolo insieme:

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!

Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi

0  **Bagna le mani con l'acqua**

1  **applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani**

2  **friziona le mani palmo contro palmo**

3  **il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa**

4  **palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro**

5  **dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro**

6  **frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa**

7  **frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa**

8  **Risciacqua le mani con l'acqua**

9  **asciuga accuratamente con una salvietta monouso**

10  **usa la salvietta per chiudere il rubinetto**

11  **...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.**

WORLD ALLIANCE FOR PATIENT SAFETY

WHO acknowledges the Hôpitaux Universitaires de Genève (HUG), in particular the members of the Infection Control Programme, for their active participation in developing this material. October 2006, version 1.

World Health Organization

All reasonable precautions have been taken by the World Health Organization to verify the information contained in this document. However, the published material is being distributed without warranty of any kind, either expressed or implied. The responsibility for the interpretation and use of the material lies with the reader. In no event shall the World Health Organization be liable for damages arising from its use.

ISTRUZIONI PER IL CORRETTO UTILIZZO DI MASCHERINE, FACCIALI E GUANTI MONOUSO

È importante seguire alcune regole per **indossare, rimuovere e smaltire** in modo corretto i seguenti dispositivi di protezione. Altrimenti questo dispositivo, usatoperridurre il rischio di contagio, “**invece di proteggerci può diventare una fonte di infezione**”.

Prima di indossare la MASCHERINA, il FACCIALE e i GUANTI MONOUSO, **lavati le mani** con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.

1. MODALITÀ CORRETTA DI LAVAGGIO DELLE MANI

Lavarsi frequentemente le mani secondo le seguenti indicazioni predisposte dal Ministero della Salute.

The infographic is divided into two main sections: handwashing with water and soap, and handwashing with an alcohol solution. Each section includes a list of 12 numbered steps and a circular diagram of the steps. The water and soap section is on the left, and the alcohol solution section is on the right. The background features a blue water splash effect.

con acqua e sapone
occorrono 60 secondi

- 1 Bagna bene le mani con l'acqua
- 2 Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 3 Friziona bene le mani palmo contro palmo
- 4 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 5 Friziona il dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- 6 Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
- 7 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 9 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 10 Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
- 11 Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
- 12 Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica
occorrono 30 secondi

- 1 Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- 2 Friziona le mani palmo contro palmo
- 3 Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- 4 Friziona bene palmo contro palmo
- 5 Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
- 6 Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 7 Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
- 8 Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
- 9 Una volta asciutte le tue mani sono pulite

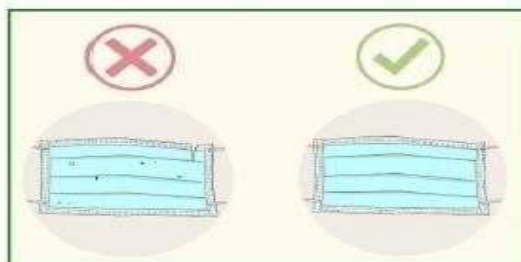
2. MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA MASCHERINA

3. COME SI INDOSSA

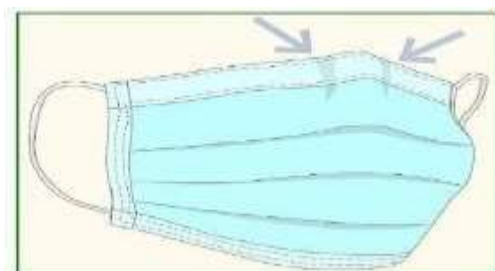
1. **PULISCITI LE MANI:** prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Se si indossano gli occhialitoglierli.



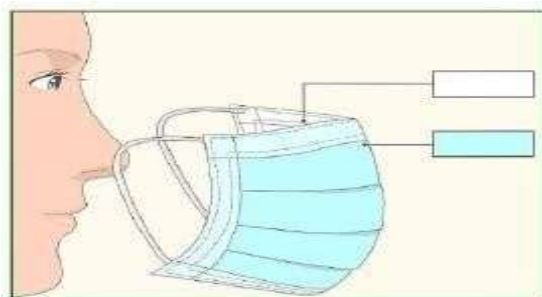
2. **CONTROLLA LA MASCHERINA:** una volta che hai preso una mascherina medica (non ancora utilizzata) dalla sua confezione, verifica che non ci siano difetti e che non siano presenti buchi o strappi nel materiale. Se la mascherina è difettosa, buttala via e prendine una nuova.



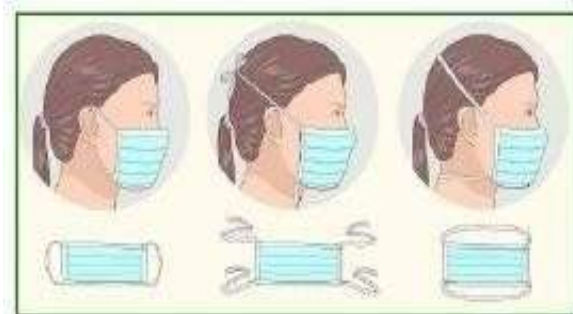
3. **ORIENTA LA MASCHERINA NELLA MANIERA CORRETTA:** affinché possa aderire per bene alla tua pelle, la parte superiore della mascherina deve essere flessibile, ma comunque rigida. I bordi devono potersi modellare intorno al tuo naso. Assicurati che questo lato flessibile sia rivolto verso l'alto prima di applicare la mascherina sul tuo viso.



4. **ASSICURATI CHE IL LATO CORRETTO DELLA MASCHERINA SIA RIVOLTO VERSO L'ESTERNO:** Il lato interno è solitamente bianco. Il lato esterno ha invece un colore diverso. Prima di applicare la mascherina, assicurati che il lato bianco sia rivolto verso il tuo viso.



5. **METTERE LA MASCHERINA SUL VISO:** Esistono molti tipi di mascherina, ciascuno con modalità di applicazione diverse.
- Anelli alle orecchie: alcune mascherine hanno due anelli, uno su ogni lato. Sono solitamente realizzati con un materiale elastico in maniera che possano essere tirati. Prendi questo tipo di mascherina per gli anelli, mettilne uno intorno a un orecchio e poi metti il secondo sull'altro orecchio;*
 - lacci o cinghie: alcune mascherine hanno dei pezzi di tessuto che vanno legati dietro la testa. Spesso hanno dei lacci o cinghie sia sulla parte superiore sia su quella inferiore. Prendi la mascherina dai lacci presenti sulla parte superiore, portali dietro la testa e legali insieme con un fiocco;*
 - fasce elastiche: alcune mascherine hanno due fasce elastiche che vanno applicate intorno alla testa e alla nuca (invece che alle orecchie). Tieni la mascherina davanti al viso, tira la fascia superiore e mettila intorno alla parte superiore della testa. Tira poi la fascia inferiore sulla testa e sistemala alla base della nuca.*



6. **SISTEMA LA PARTE SUL NASO:** Una volta messa in posizione sulla testa e sul viso, usa indice e pollice per stringere la porzione flessibile del bordo superiore della mascherina intorno al ponte del naso.



7. **ANNODA LA FASCIA INFERIORE DELLA MASCHERINA, SE NECESSARIO:** se stai usando una mascherina con le fasce che si legano sopra e sotto, puoi adesso annodare quello inferiore intorno alla nuca. Dal momento che sistemare la parte flessibile sul naso può influenzare la maniera in cui la mascherina aderisce al viso, è meglio assicurare prima quella parte e poi legare le fasce del lato inferiore.



8. **SISTEMA LA MASCHERINA SUL VISO E SOTTO IL MENTO:** una volta stabilizzata, sistemala per assicurarti che copra viso, bocca e anche che il bordo inferiore sia sotto il mento.



4. COME SI TOGLIE

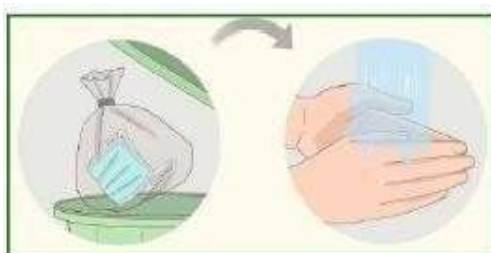
1. **PULISCITI LE MANI:** prima di rimuovere la mascherina lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.



2. **RIMUOVI LA MASCHERINA** toccando solamente i bordi, i lacci, gli anelli o le fasce. Evita di toccare la parte anteriore della mascherina, in quanto potrebbe essere contaminata.
 - a. Anelli alle orecchie: usa le mani per tenere gli anelli e rimuovili da ciascun orecchio;
 - b. lacci o cinghie: slega prima i lacci del lato inferiore e poi quelli del lato superiore. Rimuovi la mascherina tenendo i lacci del lato superiore;
 - c. fasce elastiche: usa le mani per portare la fascia inferiore sulla testa. Rimuovi la mascherina dal viso mentre tieni la fascia elastica del lato superiore.
3. **BUTTA LA MASCHERINA RISPETTANDO LE NORME DI SICUREZZA:** Le mascherine mediche sono disegnate per essere usate solo una volta. Di conseguenza, quando le togli, gettala immediatamente in un sacchetto di plastica. Lega il sacchetto chiuso e quindi gettalo nella spazzatura.



4. **LAVATI NUOVAMENTE LE MANI:** Una volta gettata la mascherina secondo le norme di sicurezza, lavati le mani per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con la mascherina sporca.



5. MODALITÀ DI UTILIZZO DEL FACCIALE FILTRANTE

6. COME SI INDOSSA

1. **PULISCITI LE MANI:** prima di indossare il facciale filtrante, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Se si indossano gli occhialitoglierli.
2. **ORIENTA IL FACCIALE NELLA MANIERA CORRETTA:** porta entrambi gli elastici sulla parte anteriore del facciale. Tieni il respiratore in mano con lo stringinaso verso le dita lasciando gli elastici liberi sotto la mano.



3. **POSIZIONA IL FACCIALE SUL VISO:** Posiziona il respiratore sul volto con la conchiglia sotto il mento e lo stringinaso verso l'alto.



4. **POSIZIONA GLI ELASTICI:** Posiziona l'elastico superiore sulla nuca. Posiziona l'elastico inferiore attorno al collo al di sotto delle orecchie. Non utilizzare il facciale in presenza di barba o basette lunghe che non permettono il contatto diretto fra il volto e i bordi di tenuta del respiratore.





5. **SISTEMA LO STRINGINASO:** Posiziona le dita di entrambe le mani sulla parte superiore dello stringinaso. Premi lo stringinaso e modellalo muovendoti verso le sue estremità. Evita di modellare lo stringinaso con una sola mano poiché può causare una diminuzione della protezione respiratoria.



6. **VERIFICA LA TENUTA DEL FACCIALE:** Verifica la tenuta del facciale poggiando entrambe le mani sul dispositivo per tenerlo in posizione ed inspira o espira rapidamente, a seconda che si tratti di un dispositivo con o senza valvola. A seguito di tale prova non si devono percepire perdite d'aria dai bordi.

Indossa gli eventuali occhiali da vista posizionando i naselli sopra al facciale filtrante.



7. COME SI TOGLIE

1. **PULISCITI LE MANI:** prima di rimuovere il facciale filtrante, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica. Se si indossano gli occhiali toglierli.
2. **VERIFICA PERIODICAMENTE LO STATO DI CONSERVAZIONE DEL FACCIALE:** Quando il facciale risulta umido, presenta segni di usura e/o rotture, o quando indicato nella nota informativa del produttore, sostituiscilo con uno nuovo e non riutilizzarlo.
3. **AFFERRA GLI ELASTICI** con la mano pulita e portarli davanti al viso mentre con l'altra mano trattieni il fac- ciale allontanandolo dal volto.
4. **ELIMINA IL FACCIALE** e gettalo immediatamente nella spazzatura (indifferenziato).
5. **LAVATI LE MANI** per assicurarti che siano pulite e che non siano contaminate dal contatto con il facciale.

8. MODALITÀ DI UTILIZZO DEI GUANTI MONOUSO

9. COME SI INDOSSANO I GUANTI MONOUSO

1. **PULISCITI LE MANI:** Prima di indossare i guanti pulisci le mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone.
2. **INDOSSARE I GUANTI** su mani prive di ornamenti (anelli, bracciali, orologi) e con unghie corte.
3. **TIRARE IL POLSINO** del guanto.
4. **I GUANTI MONOUSO** non devono essere puliti e/o riutilizzati. Se il guanto si danneggia durante l'uso, si deve immediatamente sostituirlo.

Attenzione!

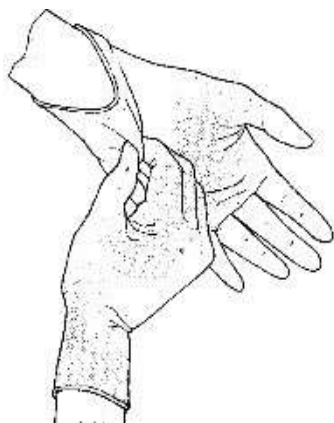
L'utilizzo dei guanti monouso va limitato ai casi in cui è consigliato e non esteso a tutto il giorno. Il virus non passa dalle mani, vi si deposita, come si deposita sui guanti.

Indossarli a lungo, inoltre, può essere **controproducente**, perché la pelle non traspira e con il caldo e l'umidità diventa terreno di coltura di microrganismi.

L'utilizzo dei guanti, quindi, deve essere limitato alle **occasioni di contatto con superfici** che potrebbero essere **contaminate**, come, per esempio, superfici, oggetti utilizzati da più persone, manipolazione di merce, oggetti provenienti dall'esterno, etc.

10. COME SI TOLGONO I GUANTI MONOUSO

11. **RIMUOVI IL PRIMO GUANTO** pinzandolo all'esterno del polso o dal palmo della mano e sfilandolo interamente tenendolo nella mano che indossa ancora il guanto.



- 12. RIMUOVI IL SECONDO GUANTO** afferrandolo con due dita dall'interno verso il basso girando la parte interna verso l'esterno, lasciando all'interno il guanto tolto in precedenza.



- 13. ELIMINA IL GUANTO** gettandolo immediatamente nella spazzatura (secco) o in un sacchetto di plastica.



- 14. AL TERMINE DELLA RIMOZIONE** pulisci le mani con soluzione alcolica o con acqua e sapone.

ATS Insubria

Centri estivi 2021

Indicazioni operative per il contenimento dell'epidemia di Covid-19

11 giugno 2021

Per tutto ciò che riguarda la prevenzione e la gestione dei casi di Covid, i responsabili dei centri estivi per minori possono rivolgersi al servizio Scuole Insubria, che l'ATS ha attivato nel corso del 2020 e che diventa ora punto di riferimento anche per i centri educativi e ricreativi.

Questo documento ha l'obiettivo di fornire indicazioni chiare e omogenee, valide per l'estate 2021, e di indicare ulteriori fonti di informazione cui rivolgersi.

Informazioni e riferimenti

- Sono reperibili online le [linee guida ministeriali per la gestione dei centri ricreativi ed educativi](#).
- Sul sito ats-insubria.it, alla pagina [Aree tematiche > Coronavirus](#), si trovano informazioni generali e indicazioni specifiche sulla gestione dei casi di Covid, oltre alla versione più aggiornata di questo documento.
- Indicazioni per la vaccinazione si trovano [sul sito ATS Insubria](#) e su quello della [campagna vaccinale](#). Disponibile inoltre il numero verde regionale 800 89 45 45.
- Per ulteriori necessità, il referente Covid del centro può inviare all'ATS una richiesta via email, con una descrizione sintetica della situazione. Le richieste vengono solitamente evase entro alcune ore.
- Esclusivamente per i responsabili e i referenti covid dei centri estivi, il servizio ATSScuole Insubria risponde al n. 031 370351

Indirizzo email ATS per i centri estivi

È scuoleinsubria@ats-insubria.it ed è riservato ai responsabili e ai referenti covid dei centri.

A chi possono rivolgersi le famiglie e gli animatori/educatori?

- Alreferente covid del centro.

1. Ingresso dei minori e del personale

La struttura deve predisporre punti di accoglienza e percorsi di ingresso e uscita definiti e segnalati, per evitare il formarsi di assembramenti, e per facilitare il tracciamento dei contatti.

Vale il **divieto di accesso** per chiunque (minori, operatori, altri) presenti una di queste condizioni:

- Temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ o altri sintomi Covid
- Provenienza da paesi o zone a rischio, **definiti** dai decreti governativi vigenti
- Essere stato a stretto contatto con persona positiva al virus negli ultimi 14 giorni
- Essere caso confermato di Covid-19
- Essere in attesa di esito di tampone molecolare eseguito per presenza di sintomi anche sfumati

2. Rilievo della temperatura corporea

È necessario misurare la temperatura di tutte le persone che accedono al centro, minori e operatori, indipendentemente dal ruolo.

2.1. Bambini/ragazzi

- La temperatura deve essere misurata a casa, ogni giorno, prima che il minore si rechi al centro.
- L'obbligo di misurare la temperatura a casa deve essere indicato nel Patto di corresponsabilità sottoscritto dalla famiglia, che rende non necessaria l'autocertificazione.
- Il centro non è tenuto a misurare la temperatura dei minori in ingresso, ma ha facoltà di farlo.

2.2. Operatori

La temperatura deve essere rilevata all'ingresso e anche in caso di sintomi durante l'attività. Se è di $37,5^{\circ}$ o superiore, l'operatore deve tornare al proprio domicilio e contattare il proprio medico.

Per i lavoratori fragili vale la specifica circolare dei ministeri del Lavoro e della Salute, n. 13 del 04/09/2020.

3. Minori che presentano sintomi

3.1. Sintomi più comuni nei bambini

- Febbre $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$
- Tosse secca stizzosa
- Raffreddore: naso chiuso, secrezioni nasali chiare sierose o giallognole mucose, tosse, starnuti, cefalea, irrequietezza notturna
- Diarrea o sintomi gastrointestinali (vomito, diarrea con almeno tre scariche liquide o non formate)
- Rinite acuta (da non intendersi come "naso che cola")
- Congiuntivite
- Faringodinia, dispnea, mialgia

3.2. Sintomi presso il centro

Se un minore ha temperatura $\geq 37,5^{\circ}\text{C}$ o altri sintomi da Covid-19 mentre si trova al centro:

- viene accompagnato in un apposito ambiente isolato, dove rimane con un operatore (munito di idonei DPI) in attesa dei genitori. Dovrà indossare la mascherina (se maggiore di 6 anni) e la sua temperatura dovrà essere misurata.
- In caso di sintomatologia grave, il centro contatta il 112, oltre ai genitori.

- I responsabili del centro devono indicare ai genitori di contattare il pediatra o il medico di medicina generale.
- Il minore può essere accompagnato a uno dei punti-tampone scolastici dal genitore, il quale dovrà prima consultare il medico e munirsi di autocertificazione con timbro del centro (reperibile sul sito ATS > Covid19 > Scuola).
- Non è necessario allontanare preventivamente tutti i bambini/ragazzi che frequentano lo stesso gruppo del bambino sintomatico.

3.3. Sintomi a casa

Se i sintomi si presentano a casa, il genitore deve consultare al più presto il pediatra o il medico di medicina generale, che valuterà la necessità di un tampone.

L'eventuale tampone può essere eseguito presso uno dei punti-tampone scolastici compilando il modulo di autocertificazione (reperibile sul sito ATS)

3.4. Ruolo del medico

- Il medico di Medicina Generale (o il pediatra) deve sempre essere consultato. L'impegno dei genitori a farlo tempestivamente deve essere inserito nel Patto di corresponsabilità.
- Spetta al medico valutare se i sintomi siano riconducibili al Covid-19 e se sia necessario eseguire un tampone.
- Il medico stesso (se disponibile) può sottoporre il minore a test antigenico rapido: se l'esito è positivo, si ha un caso accertato di Covid-19; se è negativo, stanti i sintomi è necessario entro 48 ore un test molecolare, da cui dipenderà la diagnosi.

4. Riammissione di un minore allontanato per sintomi sospetti

4.1. Il minore sintomatico che si sottopone a tampone:

- se risulta negativo deve comunque rimanere a casa fino a guarigione clinica, seguendo le indicazioni del proprio medico. Viene riammesso al centro se in possesso di attestazione del medico **oppure** di referto con esito negativo del tampone.
- se risulta positivo (a test molecolare o antigenico), potrà tornare a frequentare il centro solo al termine dell'isolamento prescritto dall'ATS e solo con: attestazione di guarigione clinica da parte del medico **oppure** attestazione di fine isolamento rilasciata dall'ATS.

4.2. Positivi a lungo termine

I soggetti che dopo 21 giorni permangono positivi possono tornare a frequentare il centro, se sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- Non sono state rilevate varianti diverse da quella "inglese"
- Il soggetto è privo di sintomi da almeno 7 giorni e non è immunodepresso.
- Il soggetto rientra con attestazione di fine isolamento rilasciata dall'ATS.

4.3. Tampone non eseguito

Il medico può valutare che i sintomi non siano riconducibili al Covid-19 e può quindi decidere di non sottoporre il minore a tampone. In tale caso non è richiesta alcuna certificazione del medico per tornare a frequentare il centro. Eventualmente, il centro può richiedere che i genitori presentino una dichiarazione che attesti i motivi dell'assenza.

5. Assenze e segnalazioni

- Il centro deve segnalare all'ATS le situazioni in cui risulti assente più del 40% dei minori appartenenti a un determinato gruppo.
- Se il centro viene avvisato informalmente della positività di un minore dalla famiglia, o da un operatore, è tenuto a contattare l'ATS (servizio "Scuole Insubria") e segnalare la situazione.
- Se un minore è assente perché posto in quarantena fiduciaria per un contatto stretto avvenuto al di fuori del centro estivo (esempio: la madre del minore è positiva), il centro non dovrà fare segnalazioni né assumere provvedimenti. Il gruppo di cui il minore fa parte non è coinvolto nella sorveglianza e continua a frequentare regolarmente.

6. Tracciamento dei contatti

6.1. Collaborazione

Per il tracciamento dei contatti, l'ATS si avvale della indispensabile collaborazione dei centri estivi, così come di quella delle scuole durante l'anno scolastico.

I responsabili dei centri, trasmettono all'ATS le informazioni di tracciamento tramite il sistema Emercovid, accessibile online all'indirizzo www.ats-insubria.it/emercovid. Allo stesso indirizzo si trovano anche tutte le istruzioni necessarie. ATS su richiesta fornirà le credenziali per accedere al portale.

6.2. Registro

È necessario che il centro mantenga un registro delle presenze dei minori e degli operatori appartenenti a ciascun gruppo, e che tenga traccia di ogni contatto tra gli appartenenti a gruppi diversi (per esempio: registrare le sostituzioni di personale, gli spostamenti provvisori o eccezionali dei ragazzi tra i gruppi, ecc).

Quando una persona risulta positiva, il referente Covid segnala i contatti avvenuti tra essa e gli altri frequentatori del centro, tramite Emercovid. Per ogni persona, va individuata consultando il registro la data dell'ultimo contatto con il caso positivo.

6.3. Positività di un minore frequentante il centro

- Sono considerati contatti stretti del minore i compagni appartenenti al medesimo gruppo, presenti in gruppo nelle 48 ore precedenti l'esecuzione del tampone positivo (o precedenti i sintomi, se essi sono apparsi prima del tampone).
- Gli operatori del gruppo/bolla del minore vanno considerati contatti stretti del minore.
- I contatti stretti devono essere segnalati in Emercovid e riceveranno dall'ATS attestazione di quarantena fiduciaria.

6.6. Varianti Covid

Se viene rilevata una variante che necessita di misure rafforzate, l'ATS informa il centro estivo. In questi casi il responsabile covid estende il tracciamento dei contatti.

Attualmente, tale necessità esiste solamente per le varianti diverse da quella "inglese".

7. Quarantena e ritorno in collettività

Di seguito è riassunta la normativa ministeriale (al 21 maggio 2021) che regola la durata della quarantena, sia per le persone positive sia per i contatti stretti. È necessario distinguere tra la "variante inglese" e le altre varianti.

La variante inglese è chiamata anche:

- variante UK
- variante B.1.1.7
- VOC-202012/01 (da non confondere con VOC-202101/02 e similari)

Casi positivi:

<u>Standard variante UK</u>	liberi dopo 10 giorni con tampone molecolare o antigenico negativo
<u>Variante diversa</u>	liberi dopo 10 giorni con tampone molecolare negativo

Casi positivi a lungo termine (ancora positivi dopo 21 giorni):

<u>Standard variante UK</u>	liberi dopo 21 giorni, senza tampone
<u>Variante diversa</u>	liberi solo con tampone molecolare negativo

Contatti ad alto rischio (cioè contatti stretti):

<u>Tutti, comprese varianti</u>	liberi dopo 10 giorni con tampone molecolare o antigenico
---------------------------------	---

Contatti a basso rischio (quando siano state rispettate le misure di prevenzione standard):

<u>Standard o variante UK</u>	non necessaria quarantena
<u>Variante diversa</u>	liberi dopo 10 giorni con tampone molecolare o antigenico

8. Focolai

- Se all'interno di un centro emergono più casi correlati o un numero elevato di casi, o se il numero dei gruppi/bolle coinvolti dai casi è rilevante, i referenti covid del centro devono segnalare la situazione all'ATS, inviando una breve descrizione della situazione all'indirizzo email scuoleinsubria@ats-insubria.it
- A seguire, l'ATS valuterà se adottare misure di contenimento rafforzate in aggiunta alle normali procedure di quarantena.

9. Minori con fragilità

È necessario tutelare in modo particolare i minori che abbiano una condizione di fragilità che li espone a maggiori rischi in caso di infezione. Per esempio: minori con disabilità, patologie oncologiche, immunodepressione, cardiopatie.

- La condizione di fragilità è attestata dal medico di medicina generale o dal pediatra.
- Se nel gruppo frequentato da un minore fragile emerge un caso di Covid, il referente Covid del centro deve evidenziare tale circostanza nelle comunicazioni con l'ATS, con le modalità previste e nel rispetto della privacy.
- Per i minori che non possono indossare la mascherina o che non sono in grado di igienizzare efficacemente le mani, il centro deve attuare, in sinergia con la famiglia e con gli altri componenti della rete, un percorso educativo compatibile con l'età e con il grado di autonomia del minore, volto a sviluppare comportamenti come:
 - evitare di toccare fisicamente i compagni
 - evitare di toccarsi naso-bocca-occhi con le mani non igienizzate
 - tossire o starnutire all'interno del gomito o in un fazzoletto di carta, igienizzando successivamente le mani
- Se l'operatore di sostegno non può mantenere il distanziamento durante le attività, oltre alla mascherina chirurgica può utilizzare ulteriori dispositivi di protezione (guanti in nitrile e/o dispositivi per la protezione di occhi e mucose).

10. Rientri dall'estero.

- Chi rientra in Italia dall'estero deve obbligatoriamente segnalare il proprio rientro.
- La segnalazione si effettua [tramite il sito ATS Insubria](#) (collegamento sulla pagina principale), compilando un modulo online.
- A seguito della segnalazione, l'ATS fornisce al viaggiatore tutte le indicazioni rispetto a quarantena e tamponi di controllo.
- La normativa riguardo ai viaggi all'estero cambia costantemente, seguendo gli sviluppi globali dell'epidemia. È quindi necessario consultare, tramite il sito ATS, le indicazioni aggiornate per ciascun paese estero.